



TIRO A SEGNO NAZIONALE ENNA

Poligono c.da Scioltabino - Tel. 0935.1739992
Segreteria: Via Roma, 306 Enna - Tel./Fax 0935.501131

DIPLOMA DI IDONEITÀ AL MANEGGIO DELLE ARMI

- 1) SOTTOSCRIVERE LA DOMANDA PREDISPOSTA DALLA SEZIONE
- 2) DICHIARAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 4 GENNAIO 1968 N° 15
- 3) COPIA - CERTIFICATO MEDICO A.S.P. O MEDICO MILITARE
- 4) FOTOCOPIA CARTA D'IDENTITÀ
- 5) UNA FOTO FORMATO TESSERA RECENTE
- 6) FOTOCOPIA CODICE FISCALE
- 7) BONIFICO - IBAN IT85Q0306909606100000172235 INTESTATO AL TIRO A SEGNO NAZIONALE - ENNA di € 164,41
- 8) MARCA DA BOLLO DI 16 EURO

DISPENSA PER CORSO MANEGGIO ARMI

www.tsnenna.it

tsnenna@tiscalinet.it

IL POLIGONO È APERTO:

SABATO POMERIGGIO 15,30 - 19,00

DOMENICA MATTINA 9,30 - 12,30

MERCOLEDÌ per appuntamento



U.I.T.S.

UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO
ENTE PUBBLICO E FEDERAZIONE SPORTIVA DEL
CONI



T.S.N. ENNA

TIRO A SEGNO NAZIONALE SEZIONE DI ENNA

REGOLAMENTO DEL POLIGONO

È vietato a tutti coloro i quali non sono muniti di PORTO pistola o rivoltella per difesa, il porto "occulto" dell'arma all'interno del perimetro del poligono e sulle linee di tiro, alle quali si potrà accedere solo con l'arma in valigetta e scarica.

L'arma dovrà rimanere in valigetta o in fondina (per FF.OO. o autorizzati), fino a quando il Direttore di tiro non darà l'ordine: **"Entrare in cabina e preparare l'arma"**.

Da quel momento il tiratore dovrà effettuare le operazioni di carico, scarico e verifiche varie, sulla cabina di tiro assegnatagli, con l'arma rivolta SEMPRE verso il bersaglio.

Sono autorizzati a rimanere sulla linea di tiro esclusivamente il Direttore di tiro (responsabile) e i Commissari (nominati), oltre al suddetto personale, è assolutamente **vietato sostare sulla linea di tiro e dentro le cabine**, se non si è impegnati nelle operazioni di tiro.

Il tiratore potrà entrare dentro la postazione assegnatagli, solo dietro autorizzazione del Direttore di tiro e dopo essersi iscritto sul registro dei tiratori indicando anche l'ora d'inizio dell'attività.

La matricola dell'arma potrà essere letta solo ed esclusivamente all'interno della postazione ed in presenza del Direttore di tiro o del Commissario.

Al comando del Direttore di tiro: **"Armi sul tavolo-fuori dalle cabine"**, tutti i tiratori dovranno abbandonare la postazione, previa verifica di scarico dell'arma, lasciando la stessa col **carrello aperto, scarica e col caricatore disinserito (o tamburo aperto)**.

Durante l'operazione di cambia sagoma o controllo colpi, è assolutamente vietato entrare nelle cabine. Una volta effettuata tale operazione, il Direttore di tiro darà l'ordine: **"Entrare in postazione, caricare e fare fuoco"** solo da quel momento il tiratore potrà avere accesso in postazione.

Alla fine delle operazioni di tiro il tiratore, previa **verifica di scarico**, dovrà riporre l'arma in valigetta, uscire dalla postazione, indicare l'ora di uscita sul registro tiratori e abbandonare la linea di tiro.

Qualora anche una delle suddette regole dovesse essere trasgredita, il Direttore di tiro responsabile, **dovrà provvedere all'allontanamento del tiratore dal poligono**.

IL PRESIDENTE
Ten. © Giuseppe Guagliardo



**DISPENSA PER CORSO
CERTIFICATO USO
e
MANEGGIO ARMI**

www.tsnenna.it

OBIETTIVI GENERALI del corso

- Il certificato richiesto per uso maneggio delle armi non è un corso di tiro, ma un corso per usare e maneggiare un'arma.
- Agire in piena sicurezza durante il maneggio delle armi.
- Conoscere la normativa basilare in materia di armi.

CUSTODIA DELLE ARMI

(Legge n° 110 del 18/04/1975 artt. 20 e 20/bis)

- La legge non indica le modalità con le quali le armi e le munizioni debbano essere custodite.
- Stabiliamo innanzitutto che non c'è nessun obbligo giuridico di munirsi di alcuna cassaforte o armadio blindato come alcune leggende metropolitane propongono, anche se sarebbe cosa buona munirsi comunque di una cassaforte per la nostra tranquillità mentale.



REGOLE DI SICUREZZA DURANTE IL CORSO

- Ubbidire prontamente ai comandi dell'istruttore.
- Caricare l'arma solo su comando dell'istruttore.
- Tenere l'arma scarica quando si è fuori dalla linea di tiro.
- Non lasciare mai l'arma incustodita.
- Non cambiare le armi sulle linee di tiro senza il consenso dell'istruttore.
- Se l'arma dovesse incepparsi, riportarla sul banco, con la canna rivolta verso i bersagli e chiedere l'intervento del direttore di tiro.
- L'arma va sempre tenuta rivolta verso la linea di tiro; è assolutamente vietato girarsi lateralmente o all'indietro con l'arma in pugno.

CUSTODIA DELLE ARMI

(Legge n° 110 del 18/04/1975 artt. 20 e 20/bis)

- L'art. 20/bis della legge, impone solamente di impedire che le armi finiscano nelle mani di incapaci, inesperti, tossicodipendenti o nelle mani di minori che possano impossessarsene agevolmente.
- Quando ci allontaneremo dalla nostra abitazione, occulteremo debitamente una parte fondamentale dell'arma.
- Ad esempio, dopo una battuta di caccia, volendosi fermare in un'area di servizio per un caffè porteremo al seguito le nostre armi debitamente e rigorosamente in apposita custodia evitando categoricamente di non lasciarle incustodite in auto.

LICENZE IN MATERIA DI ARMI (1)

- Porto di pistola per difesa personale.
- Porto di bastone animato.
- Porto di fucile per difesa personale.
- Porto di fucile per uso caccia.
- Porto di fucile per uso tiro a volo.
- Trasporto armi sportive.

DIFFERENZA FRA PORTO E TRASPORTO DI UN'ARMA

- **PORTO:** La condizione in cui un'arma (carica o scarica) si viene a trovare nella immediata disponibilità del suo possessore.
- **TRASPORTO:** È la mera movimentazione dell'arma sul suolo pubblico senza che colui che la effettua ne abbia l'immediata disponibilità. L'arma deve essere scarica ma non è indispensabile che sia anche smontata.



LICENZE IN MATERIA DI ARMI (2)

- Nulla osta per l'acquisto.
- Licenza di collezione.
- Porto senza licenza.
- Carta europea per armi da fuoco.
- Carta di riconoscimento (carta verde).



PORTO DI FUCILE PER DIFESA PERSONALE

- Cosa consente: Il porto dell'arma lunga ai fini della difesa personale. Consente anche l'acquisto delle polveri e delle munizioni.
- Chi lo rilascia: Il Questore.
- Quanto dura: 1 anno.
- Rilascio: a titolo oneroso.
- Dimostrato bisogno: Sì.



PORTO DI PISTOLA PER DIFESA PERSONALE

- Cosa consente: Il porto dell'arma corta ai fini della difesa personale, il trasporto di qualunque arma comune da sparo. Consente anche l'acquisto delle polveri e delle munizioni.
- Chi lo rilascia: Il Prefetto.
- Quanto dura: 1 anno (2 anni GPG).
- Rilascio: a titolo oneroso (quasi sempre).
- Dimostrato bisogno: Sì.



PORTO DI FUCILE USO CACCIA

- Cosa consente: Il porto dell'arma lunga idonea ai fini venatori, in giorni, ore e luoghi dove la caccia è consentita ed il trasporto di qualunque arma comune da sparo su tutto il territorio nazionale. Consente il porto di utensili da punta e da taglio durante l'attività venatoria. Consente anche l'acquisto delle polveri e delle munizioni.
- Chi lo rilascia: Il Questore.
- Quanto dura: 5 anni (ogni anno devono essere pagate le relative tasse).
- Rilascio: a titolo oneroso.
- Dimostrato bisogno: No.
- Note: Bisogna essere in possesso anche della abilitazione venatoria.



PORTO DI FUCILE USO TIRO A VOLO

- Cosa consente: Il porto dell'arma lunga per tiro a volo nei luoghi dove è consentita tale attività, il trasporto di qualunque arma comune da sparo. Consente anche l'acquisto delle polveri e delle munizioni.
- Chi lo rilascia: Il Questore.
- Quanto dura: 5 anni
- Rilascio: a titolo gratuito.
- Dimostrato bisogno: No.

CLASSIFICAZIONE DELLE ARMI

- **ARMI LUNGHE:**
Sono tutte quelle armi che abbiano una canna di lunghezza superiore ai 300 mm ed abbiano una lunghezza complessiva superiore ai 600 mm.
- **ARMI CORTE:**
Sono tutte quelle armi che non ricadono nella ipotesi precedente.

CLASSIFICAZIONE DELLE ARMI (2)

- **Armi sportive:**
(sono armi comuni che per le loro caratteristiche sono state qualificate sportive; non è possibile l'attività della caccia).

Armi da caccia:

(è possibile l'attività venatoria con i fucili a canna liscia di calibro non superiore al 12, la cui canna non sia inferiore a 450 mm ed abbiano un serbatoio di capienza non superiore a 2 colpi. Sono inoltre da caccia le carabine a canna rigata di calibro non inferiore a 5,6 mm con bossolo a vuoto di lunghezza non inferiore a 40 mm).

-

2

Limiti detentivi delle munizioni e delle polveri senza licenza del Prefetto

- 200 cartucce per arma corta e 1.500 per arma da caccia o tiro a volo.
- 5 Kg di polveri da caricamento.
(Attenzione la polvere da sparo fa cumulo con le cartucce a palla per fucili o carabine da caccia detenute, in ragione di 3 grammi per ogni singola cartuccia. Non vi è invece nessun obbligo di denuncia per gli inneschi, i bossoli anche se innescati, e le palle necessari per la ricarica domestica delle cartucce.

La detenzione di tutte le munizioni e le polveri deve essere denunciata all'Ufficio di P. S. o alla Stazione di Carabinieri e devono essere custodite in maniera diligente. Fino a 1.000 cartucce a pallini possono essere detenute senza obbligo di denuncia, possedendo un'arma denunciata.



LIMITI DETENTIVI DELLE ARMI SENZA LICENZA DI COLLEZIONE

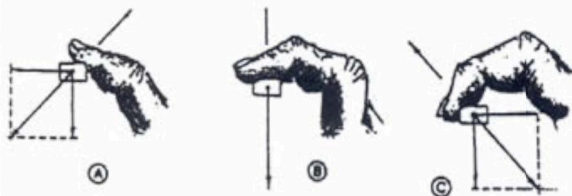
- 3 armi comuni.
- 12 armi sportive.
- 8 armi antiche artistiche e rare.
- Nessun limite per le armi da caccia.

La detenzione di tutte le armi deve essere denunciata all'Ufficio di P. S. o alla Stazione di Carabinieri e devono essere custodite in maniera diligente.

LIMITI DELLE LICENZE E LORO REVOCA

- Comizi/manifestazioni sportive e non.
- Parco nazionale.
- Aeromobili, treni e navi.
- Abuso del titolo di P. S.
- Art. 39 del TULPS - divieto di detenzione delle armi imposto dal Prefetto.

L'AZIONE DI SCATTO



POSIZIONE CORRETTA È "B"

Il movimento del dito indice sul grilletto deve essere coassiale alla canna, la sua forza non deve mai esplicarsi in diagonale.

CARATTERISTICHE DELLE ARMI (1)

- ARMI LUNGHE:
- A canna liscia.
- A canna rigata.
- A colpo singolo.
- A ripetizione manuale.
- A ripetizione semiautomatica.
- A ripetizione automatica



Esempi più frequenti di mancata sicurezza da parte del tiratore

- Dito dentro la guardia del grilletto durante:
 - Il rinfoderamento.
 - L'estrazione.
 - Il ricaricamento.
- Un inceppamento:
 - Il movimento.
 - Il cambio di posizione.
 - Posizioni particolari.
 - Lo scaricamento dell'arma.
- Puntamento dell'arma in direzione sbagliata.
- Sequenza sbagliata dei movimenti

CARATTERISTICHE DELLE ARMI (2)

ARMI CORTE:

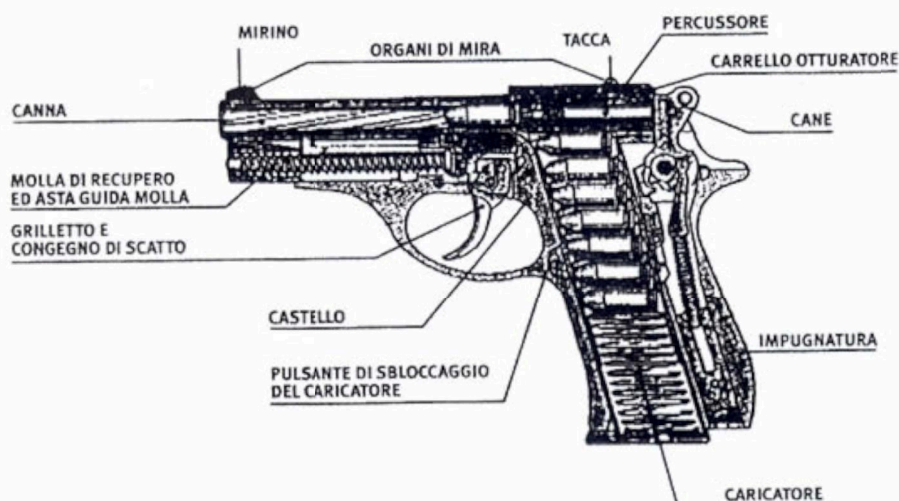
SEMIAUTOMATICHE



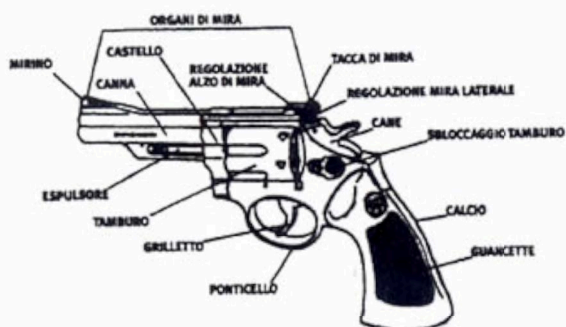
REVOLVER



SEMIAUTOMATICHE PARTI PRINCIPALI



REVOLVER PARTI PRINCIPALI



ARMI LUNGHE PARTI PRINCIPALI



IL CALIBRO

- **NELLE ARMI A CANNA RIGATA:**
È il diametro interno della canna misurato fra i vuoti della rigatura. Si esprime in millimetri, in centesimi di pollice, in millesimi di pollice.
- **NELLE ARMI A CANNA LISCIA:**
Corrisponde al numero di sfere di piombo del diametro della canna che si possono ottenere con una libbra inglese di piombo (453,6 grammi).
Si esprime con un numero puro (senza unità di misura).

MANEGGIO DELL'ARMA

- COME IMPUGNARE L'ARMA.
- DOVE PUNTARE L'ARMA.
- COME CARICARE/SCARICARE L'ARMA.



TECNICA DI TIRO

ECCO DOVE ANDARE A CERCARE
GLI ERRORI PIÙ COMUNI

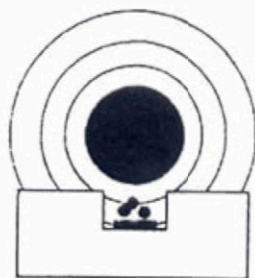
- I fondamentali.
- L'impugnatura dell'arma.
- La postura del tiratore.
- L'estrazione dell'arma

I FONDAMENTALI

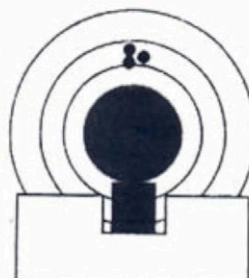
- Corretto allineamento delle mire.
- Messa a fuoco del mirino.
- Controllo dello scatto.
- Accompagnamento del colpo (FOLLOW THROUGH)

Ogni variazione del mirino nella tacca di mira provoca una variazione del colpo sul bersaglio rispetto al punto mirato.

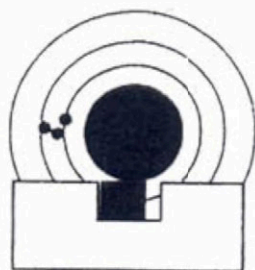
ERRORI DI PUNTAMENTO



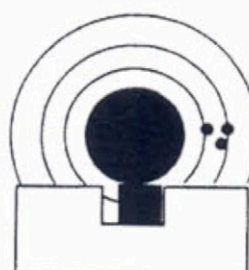
CON MIRINO
TROPPO BASSO



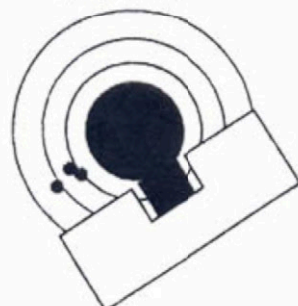
CON MIRINO
TROPPO ALTO



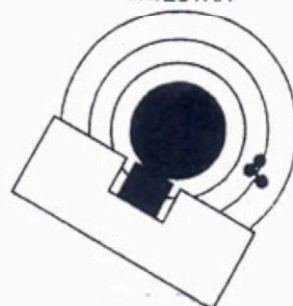
CON MIRINO
SPOSTATO TROPPO
A SINISTRA



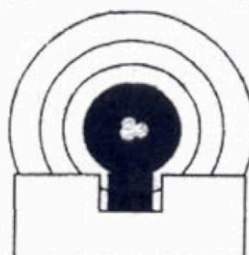
CON MIRINO
SPOSTATO TROPPO
A DESTRA



CON MIRINO
INCLINATO TROPPO
A SINISTRA



CON MIRINO
INCLINATO TROPPO
A DESTRA



TIRO GIUSTO
E PRECISO

GLI ERRORI PIÙ COMUNI (2)

- Il tiratore dà il cosiddetto "colpo di dito" (strappo)

L'allievo viene fatto scattare in bianco. L'allievo viene fatto sparare a fuoco ma viene inserito un colpo inerte nel caricatore in una posizione non conosciuta dall'allievo.

L'istruttore tiene il dito sul dito dell'allievo e spara.

Utilizzo di armi ad aria compressa dove vi è assenza di rumore e di rinculo/impennamento con conseguente maggior impiego di tempo ed energie.

L'IMPUGNATURA

(SENZA ESTRAZIONE)

- Impugnatura ad una mano.
- Impugnatura usando anche la seconda mano.



GLI ERRORI PIÙ COMUNI (1)

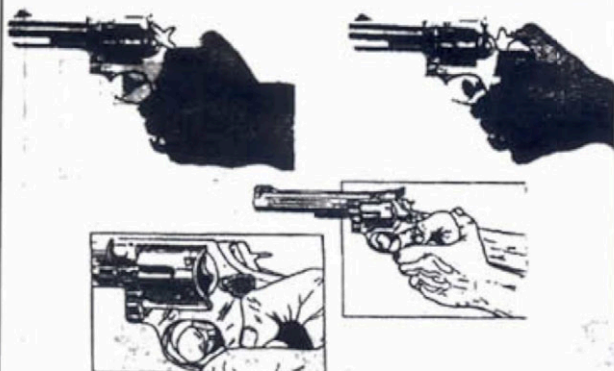
- La tacca di mira non viene allineata bene con il mirino. Utilizzare il dorso di un caricatore per costruire il riferimento che manca.
- Viene focalizzato il bersaglio e non il mirino. Bisogna farsi descrivere il mirino in tutti i suoi dettagli.

Corretta focalizzazione della tacca di mira e del mirino in relazione al bersaglio



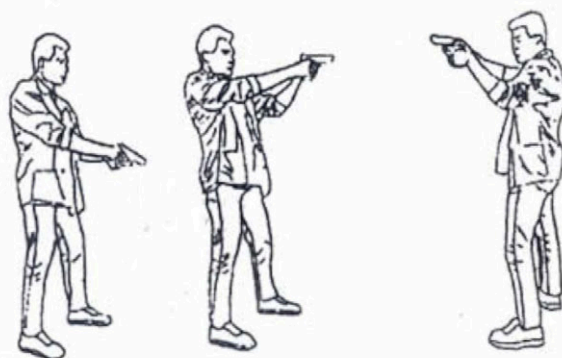
Mantenere a fuoco il mirino nella tacca di mira mentre il bersaglio rimarrà sfocato

COME POSIZIONARE LE MANI

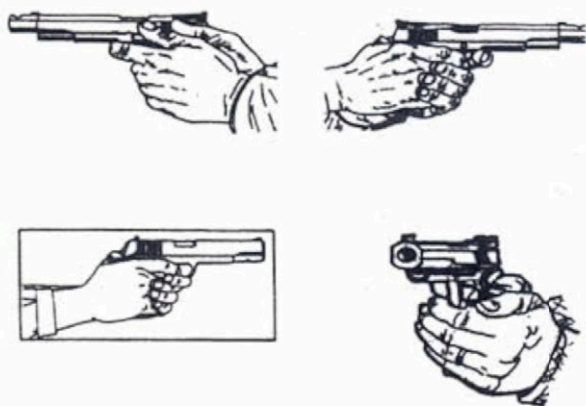


2) Per il revolver (pistola a tamburo): Si impugna l'arma con la mano forte tenendola alta verso la parte superiore del calcio, la mano debole si sovrappone alla mano forte ma il dito pollice va ad appoggiare sulla giuntura pollice-indice della mano forte, in questo modo si è facilitati nell'armare il cane con lo stesso pollice consentendo il tiro a singola azione.

LA POSTURA CON LA PISTOLA



COME POSIZIONARE LE MANI



1) Per la pistola semiautomatica: La mano debole si sovrappone a quella forte fasciandola completamente con i pollici delle due mani uniti e paralleli al castelli dell'arma.

LA POSTURA

- Deve essere naturale.
- Deve essere comoda.
- Deve essere stabile.

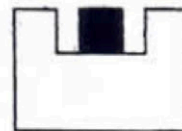
TECNICA DI TIRO CON L'ARMA LUNGA

I congegni di mira sono tre tipi:

- 1) A tacca di mira e mirino.
- 2) A diottra e mirino (a foro circolare o a lama).
- 3) Con ottica (cannocchiale)

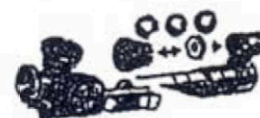
TECNICA DI TIRO CON L'ARMA LUNGA

1) La tacca di mira a lama viene montata principalmente su fucili a canna liscia e su carabine a palla con modeste esigenze in fatto di precisione.



2) La mira a diottra è montata principalmente su armi da tiro a segno in quanto le regolazioni micrometriche garantiscono di raggiungere il massimo della precisione.

Sistemi a diottra più semplici sono montati anche su armi militari dell'ultima generazione (Garand-Steyer ASUG, Beretta AR70, M16, ecc.).



GLI ERRORI PIÙ COMUNI

L'allievo tende a stare all'indietro.
Controllo generale della postura spingendo indietro il petto del trattore.

L'allievo tende a tenere le gambe troppo rigide.
Controllo della posizione delle gambe ad occhi chiusi ed in punta di piedi.

Le braccia non esercitano una tensione isometrica.
Controllo della posizione delle braccia muovendo il braccio del tiratore.

TECNICA DI TIRO CON L'ARMA LUNGA

Posizione nel tiro a segno:

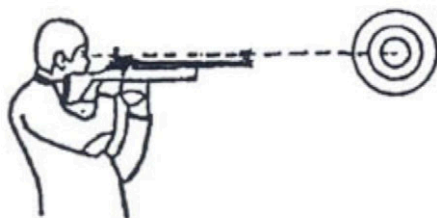
Allineamento sul bersaglio, gomito sul fianco che sorregge la carabina.

Posizione nel tiro a volo (a fuoco):

Protesi in avanti per attutire il rinculo dell'arma.

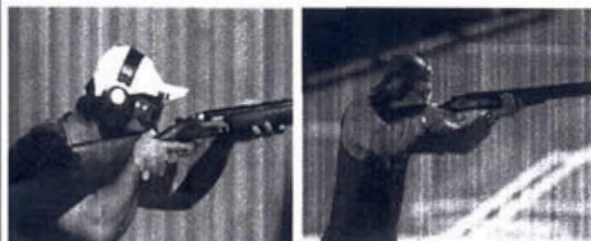
I congegni di mira sono svariati, per un tiro mirato a 10 metri bisogna mirare per centrare il bersaglio, per la caccia non va bene così ad es., allineare guancia con la bindella e non stare molto a mirare ma più d'istinto (se pensiamo ad es. di prendere un animale in corsa non possiamo di certo stare fermi a mirare perchè nel frattempo l'animale scapperebbe).

TECNICA DI TIRO CON L'ARMA LUNGA



Guardare attraverso diottra - tunnel -
centro del bersaglio

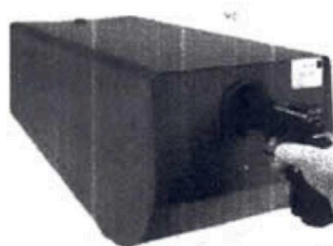
POSIZIONE DI TIRO CON L'ARMA LUNGA TIRO A VOLO



Guardare allineando la bindella



TIPO DI MUNIZIONE E SCARICO DELL'ARMA



.22"



7,65 mm



9 mm



.45" A.C.P.



5,56 mm N.A.T.O.



6,5 mm Mod. 1891



7,62 mm M 43 sovietica



7,62 mm N.A.T.O.



.303" S.A.A.



8 mm Mod. 1935

LA LEGGE

(Le seguenti disposizioni sono estratte da articoli della L. 18 aprile 75, n. 110, e successive modificazioni).

Vista la complessità della materia e le implicazioni di carattere civile e penali che potrebbero sorgere dalla mancata osservanza delle norme di Legge, peraltro soggette a continue modifiche nel tempo, si consiglia, oltre ad un costante aggiornamento in materia, di consultare l'Autorità di Pubblica Sicurezza territorialmente competente.

TITOLI PER L' ACQUISTO

L'acquisizione di armi e materiali esplosivi è concessa solamente a chi è in possesso di uno dei sotto elencati titoli o licenze:

- Nulla osta all'acquisto.
- Porto d'armi per tiro a volo.
- Porto d'armi per uso caccia.
- Porto d'armi per difesa personale.

DURATA DELLE LICENZE

Le licenze di porto d'armi ad uso caccia e ad uso sportivo (licenza e libretto) hanno validità di 5 anni

La licenza di porto d'armi per difesa personale ha validità annuale (il libretto ha validità quinquennale);

La licenza di collezione e la licenza prefettizia per eccedere i limiti di munizioni detenibili hanno validità permanente.

ACQUISTO DETENZIONE E LIMITI

I titolari di una licenza di porto d'armi, al momento, possono acquistare/acquisire e detenere:

- n° 3 armi classificate comuni da sparo.
- n° 12 armi classificate sportive da sparo.
- n° 8 armi classificate antiche, artistiche o rare.
- Illimitate armi classificate da caccia.

LA CARABINA A OTTURATORE GIREVOLE - SCORREVOLE (nomenclatura parti principali)



FUNZIONAMENTO

È un'arma a ripetizione "ordinaria" ovvero si serve dell'azione del tiratore per il caricamento e sparo in successione delle cartucce. Si avvale di un sistema consistente in un otturatore al cui interno è alloggiato il percussore e l'estrattore. L'otturatore girevole, scorrevole solitamente è provvisto di alette a piani elicoidali che permettono la rotazione dell'otturatore stesso, consentendo la graduale apertura della culatta e l'estrazione graduale del bossolo. L'azionamento dell'otturatore permette di armare il percussore. Per facilitare l'azionamento, l'otturatore è provvisto di un'appendice detta "manubrio". Le carabine possono avere un serbatoio amovibile.



L'otturatore in fase di apertura

*Redatto a cura della Unione Italiana Tiro a Segno
Vietata la riproduzione, anche parziale, di testo e foto. Edizione 2022*

IL FUCILE CALIBRO 12 (NOTE DI UTILIZZO)



Durante lo sparo occorre assumere una posizione adeguata e imbracciare il fucile saldamente per attenuare il fenomeno del “rinculo”..

Il *calciolo*, estremità posteriore della calciatura, deve essere premuto nell’incavo della spalla forte (quella della mano che impegna il grilletto) e la guancia spinta sulla parte superiore della calciatura stessa, sia per avere una perfetta adesione, sia per portare l’occhio a livello della linea di mira.

La mano debole impugna l’asta con decisione per sostenere l’arma e indirizzare il fucile verso il bersaglio con eventuali rotazioni del busto. Per contrastare il rinculo dell’arma, il busto del tiratore deve essere opportunamente proteso in avanti con il peso del corpo

distribuito maggiormente sulla gamba debole, che sopravanza quella forte, disponendo la postura leggermente di fianco.

Nel fucile “a pompa” l’azionamento dell’asta consente, inoltre il ciclo di sparo.

Normalmente i fucili calibro 12 sono dotati del solo mirino (del tipo a “perla”) che consente, sempre in relazione alla destrezza dell’utilizzatore, di ottenere una buona precisione, sia utilizzando cartucce a pallini, sia con le cartucce a palla asciutta (queste ultime mediamente per distanze comprese tra 30 e 50 metri).

IL FUCILE A POMPA (nomenclatura parti principali)



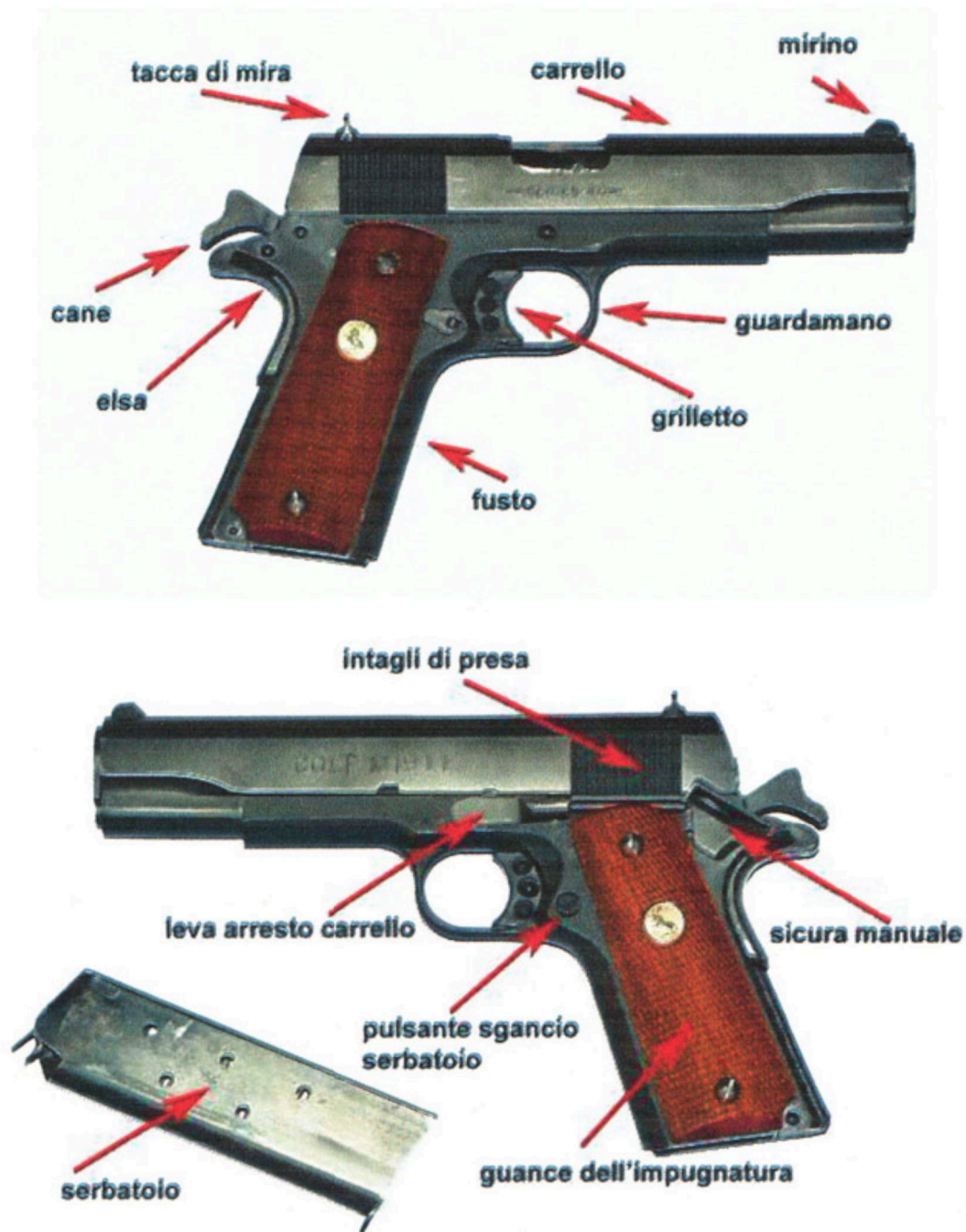
FUNZIONAMENTO

È un'arma a ripetizione "ordinaria" ovvero si serve dell'azione del tiratore per il caricamento e sparo in successione delle cartucce. Dopo aver inserito le cartucce nel serbatoio, il ciclo di sparo del fucile a pompa avviene tramite l'azionamento dell'asta che scorre lungo il serbatoio, provvista di "bretelle di collegamento" che la collegano all'otturatore. L'arretramento dell'asta, tramite le suddette "bretelle" fa arretrare l'otturatore che in questa fase arma il cane.

L'azionamento dell'asta, inoltre, sblocca il dente di ritegno del serbatoio permettendo così il rilascio di una cartuccia che, sospinta dalla molla presente nel serbatoio, si posiziona sull'elevatore. Quando l'asta è riportata in avanti, l'elevatore, sollevandosi, porta la cartuccia in allineamento con la camera di cartuccia. In questa fase l'otturatore che torna in chiusura spinge la cartuccia nella camera di cartuccia. Il fucile è così pronto a sparare. Il

meccanismo del fucile a pompa prevede che con il cane armato l'otturatore resti bloccato in chiusura. Quest'ultimo può essere sbloccato, per eventuale sostituzione della cartuccia o per svuotare il fucile, solamente agendo sulla leva di sblocco otturatore. Dopo lo sparo l'asta, unitamente all'otturatore, torna libera di arretrare, dando la possibilità di espellere il bossolo spento e inserire i colpi successivi fino allo svuotamento del serbatoio.

LA PISTOLA SEMIAUTOMATICA (nomenclatura delle parti principali)



SEQUENZA DI ACCERTAMENTO DELLO STATO DELL'ARMA

La maggiore frequenza degli incidenti con le armi si verifica per dimenticanza o errata sequenza dell'accertamento dello stato dell'arma, ovvero il controllo della camera di cartuccia delle armi **"credute prive di cartucce"** (L'ARMA È SEMPRE CARICA!).

- **NON METTERE IL DITO A CONTATTO DEL GRILLETTO** (foto 1) Impugnare l'arma con la mano forte (la destra per i destrimani e viceversa);
- indirizzare l'arma verso una zona sicura tenendo **SEMPRE il dito fuori dalla guardia del grilletto**. (Ricordare che tenendo il dito lontano dal grilletto l'arma NON può sparare da sola);
- premere il pulsante dello sgancio serbatoio. Estrarre il serbatoio e riporlo in tasca, nell'apposito contenitore o su un ripiano disponibile; (foto 2 e 3)
- arretrare il carrello con la mano debole e bloccarlo tramite la leva arresto carrello (hold open o slide stop); (foto 4)
- terminare l'accertamento **controllando visivamente** che la camera di cartuccia sia vuota (foto 5) e **ricontrollare** che il **serbatoio sia stato precedentemente estratto dal fusto** (foto 6);
- **EVITARE** sempre di effettuare lo scatto a secco di prova perché se la sequenza sopraindicata è stata effettuata in modo errato avverrà un **"BANG"**.
- Il revolver richiede solamente l'apertura del tamburo per il controllo visivo e il successivo accertamento dello stato dell'arma (vedi capitolo apposito)



NORME DI SICUREZZA PARTICOLARI DA RISPETTARE IN POLIGONO

- **É ASSOLUTAMENTE VIETATO** maneggiare le armi in locali o zone del poligono che non siano le piazzole di tiro (**LE ARMI SONO SEMPRE CONSIDERATE CARICHE!**).
- Le armi possono essere maneggiate esclusivamente nella piazzola di tiro e solo quando consentito dall'istruttore di tiro.
- Sulle linee di tiro è obbligatorio l'uso dei dispositivi di sicurezza individuale, nello specifico occhiali e cuffie o tappi auricolari.
- Nella piazzola di tiro, **NON** maneggiare le armi con la luce rossa accesa (**RICORDA CHE LE ARMI SONO SEMPRE CONSIDERATE CARICHE!**).
- Puntare le armi solo e unicamente verso il parapalle o il piano di campagna.

Durante le pause le armi devono essere posate - **visibilmente prive delle cartucce** - sul pancone con la canna posizionata in direzione del parapalle e in particolare:

1. Le pistole semiautomatiche con serbatoio disinserito e il carrello bloccato in apertura (**vedi pag. 14**).
2. I revolver con il tamburo aperto e le camere dello stesso vuote.
3. I fucili a pompa con l'otturatore arretrato e il serbatoio vuoto.
4. Le carabine con l'otturatore arretrato, la camera di cartuccia vuota e l'eventuale serbatoio disinserito.

NORME DI SICUREZZA GENERALI

CONSIDERA L'ARMA SEMPRE CARICA!

(Per evitare tragici errori, occorre imparare a non fare differenza tra un'arma priva di cartucce e una carica, nota bene che il termine "scarica" non sarà mai più utilizzato nel manuale)

TIENI IL DITO LONTANO DAL GRILLETTO SE NON VUOI SPARARE!

(La prima sicura dell'arma è l'utilizzatore)

NON PUNTARE MAI L'ARMA VERSO OGGETTI O PERSONE CHE NON VUOI COLPIRE!

(Ancora una volta la prima sicura dell'arma è l'utilizzatore)

SII SICURO DEL TUO BERSAGLIO E DELLA SUA CONSISTENZA!

(Deve essere considerato che alcuni bersagli potrebbero non essere in grado di contenere l'energia cinetica posseduta dalla palla)

Come arrivare al poligono



SPORTING CLUB - POLIGONO DI TIRO

Segreteria: Tel./Fax 0935.501131

Poligono: Tel. 0935.1739992- Cell. 328.5451214

SERVIZI OFFERTI

Rilascio certificati maneggio armi (richiedenti porto d'arma, polizia municipale, guardie giurate, polizia provinciale)
 Linee per aria compressa (al chiuso)
 Linee per armi da fuoco a 25 metri (al chiuso)
 Linee per armi da fuoco a 50 e 100 metri
 Taratura per armi corte e lunghe
 Tiro a volo N° 2 fosse olimpiche
 Percorso di caccia in pedana
 Tiro al cinghiale (sagoma)
 Corsi di tiro
 Azienda agroturistica venatoria con possibilità di addestramento cani
 Tiro dinamico sportivo

(PRADA - MONT BLANC - RAYBAN - GUCCI - DIOR - ZERO RH - GFF - VALENTINO - VOGUE - CARRERA - ALVIERO MARTINI)

POLIOTTICA

ti fa cambiare look con soli € 50,00

SCONTI SPECIALI E PAGAMENTI PERSONALIZZATI PER STUDENTI • UNIVERSITARI

Enna Via Roma 310 - Tel. 0935 501131

e.mail: polliottica@tiscalinet.it

esami computerizzati della vista

GRATUITI

**OCCHIALI
 MULTIFOCALI
 a € 155,00**

**OCCHIALI DA TIRO
 A VOLO
 anche con lenti
 per l'occhio dominante**